

MITI D'OGGI

L'OPINIONE PUBBLICA? È SOLO UN'ASTRAZIONE

Opinione pubblica è un concetto per noi alquanto scontato, ma dalla genesi lunga e complessa. Aiuta a comprenderne il funzionamento un libro di Walter Lippmann uscito nel 1922, pieno di intuizioni formidabili (tra cui, in un certo senso, quella relativa al potere incontrollabile delle fake news). L'opinione pubblica (pp. 323, euro 22) viene meritoriamente ripubblicato dopo 15 anni da Donzelli, e il ritorno in libreria coincide con una fase in cui i new media digitali permettono modalità sofisticatissime di manipolazione (come racconta il libro di Guido Gili e Giovanni Maddalena Chi ha paura della post-verità?, Marietti). E

l'origine della democrazia del pubblico è da rintracciare proprio nella centralità acquisita dai mass media nel costruire un'opinione pubblica sempre più "qualitativamente" differente da quella delle origini, nata in simbiosi con le idee dell'Illuminismo (e le testate di carta stampata).

Lippmann (1889-1974) - geniale giornalista, scienziato della politica e politico (fu sottosegretario aggiunto alla

Guerra nel 1917 con delega alla propaganda) - lo aveva capito già negli anni Dieci nella società di massa degli Usa. L'intellettuale novecentesco guida il lettore alla scoperta dell'universo in formazione, e poi sempre più irresistibile, dei mass media (come la radio), dove i pensieri dei singoli individui venivano convertiti in astratte, ma sondabili, nuove grandezze e in un immaginario pieno di "miti": la "volontà nazionale", la "mente collettiva", il "fine generale" o "sociale" e, per l'appunto, l'opinione pubblica. E dove le possibilità di manipolare i cittadini crescevano esponenzialmente, come aveva dimostrato quella Prima guerra mondiale in cui lo stesso Lippmann aveva agito da capo dei "persuasori occulti" del campo delle nazioni liberali opposte agli Imperi centrali. (massimiliano panarari)



GETTY IMAGES

Small inset containing a snippet of an article with the headline 'SOCIETÀ: MODERNO SI, MA NON SELF-HELP' and a sub-headline 'L'OPINIONE PUBBLICA È SOLO UN'ASTRAZIONE'.